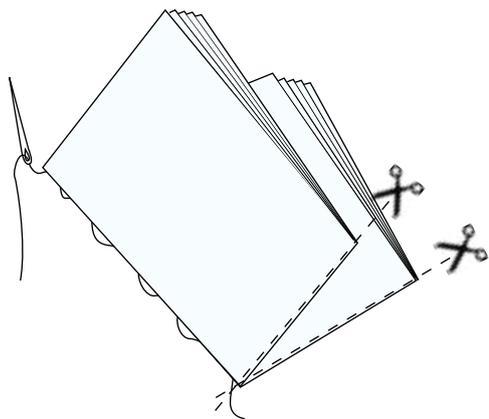
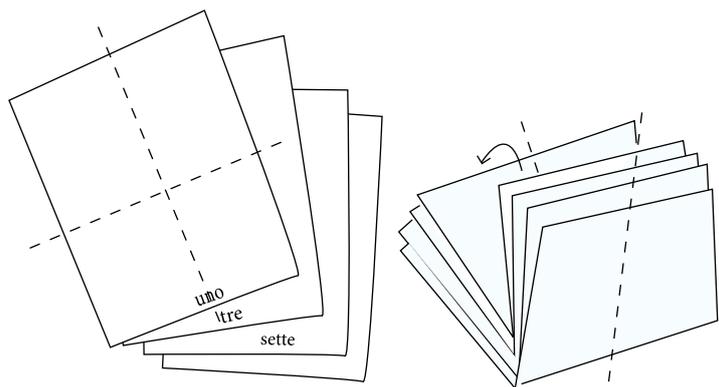


Componi il tuo Taccuino di Viaggio in poche semplici mosse!  
Dopo aver stampato fronte-retro sovrapponi le pagine, piega e  
cuci al centro... dopodichè basta un taglio e il libretto è pronto!



32

17

“ Il nostro gioco deve essere un altro. Deve essere la preghiera. Noi dobbiamo pregare ogni giorno. Non pensate al gesto che si fa seduti in una chiesa. Si può pregare facendo l'amore, camminando per strada, guardando il soffitto distesi nel letto. La preghiera è sapersi fragili, sapere che è ancora più fragile chi ostenta la sua forza, come è colpevole chi ostenta la sua innocenza. Si è accesa la luce in cucina. Avevo detto che in serata avremmo fatto una piccola festa per il compleanno di qualche giorno fa trascorso a Roma. Ho detto tante volte alla mia sposa e ai miei figli che a fine giornata bisognerebbe esultare se possiamo concederci il riposo di un'altra notte. La religione è questo scambio di sorrisi e di lacrime. Ridere quando c'è da ridere, piangere quando c'è da piangere. La terra non gira per noi né per nessun altro. Quando banchettiamo con l'agnello nei piatti dovremmo ricordarci che qualcuno l'ha ucciso per noi povere bestie vanitose. [...] E allora a tavola cerco di spartire le mie parole, sento la bellezza della famiglia, della mia famiglia, del nostro essere ancora inceppati nei sogni. Non è la realtà l'unica

di Franco Arminio  
**DELTALIA INTERNA**  
da **GEOGRAFIA COMMOSSA**



**ROVERWAY 2018 - NEDERLAND**  
**OPPOSITES ATTRACT**

## 2° sfida

# Poker d'Assi

### taccuino di

1

16



“Non lasciatevi rubare la vita, non lasciatevela scappare. Vivetela con la maggiore intensità possibile, perché la vita non ritorna. Non arriviamo mai a toccare il cielo con un dito, ma stiamo migliorando la nostra povera umanità. L'uomo è l'unico animale che può superare se stesso, benché sia anche l'unico a potersi distruggere. La storia ci ha reso individualisti e il mercato ci ha fatto diventare capitalisti, ma il nostro fondamento animale è sociale. L'uomo non può vivere in solitudine, ha bisogno degli altri uomini. La lotta per l'avvenire consiste nel poter organizzare la nostra società in funzione di quel che siamo collettivamente. Siamo molto meno razionali di quanto sembriamo, al fondo siamo animali complessi, pieni di sentimenti. Povero non è colui che possiede poco, ma colui che non ha una comunità, chi non ha un compagno di vita.”

di José “Pepe” Mujica  
da **LA FELICITÀ AL POTERE**

## Muovendo i primi passi a Zeewolde



L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. <sup>1</sup>  
[Robert Schuman]

A lungo, nei mesi scorsi, abbiamo lavorato in vista del nostro appuntamento internazionale preliminare con le delegazioni degli altri Paesi europei, ed extraeuropei, che prenderanno parte ai giorni del Roverway 2018.

Nei giorni del 9-11 febbraio ci siamo incontrati tra le nebbie e il vento dei boschi di Austerlitz. Le rappresentanze di tutti i Paesi erano presenti e l'incontro e la fraternità erano percepibili sin dai primi momenti.

Ciò che fino a pochi mesi fa era solamente sogno e programma, con questo incontro, ha assunto il sapore di un futuro ormai imminente, abitato da volti, uomini e donne, competenze e amicizia.

La visita tra i prati, i boschi e le acque che compongono il campo fisso di Zeewolde ci ha proiettati in quei giorni di sole nordico e brezza frizzante che a breve vivremo insieme. Quel tempo ha generato in noi la volontà ad uno spirito collaborativo. Il pensiero, le riflessioni, le necessità delle singole nazioni sono diventati patrimonio comune e base di

2

15

Anche questa volta la lettura di alcuni brani può aiutarvi nella tua riflessione personale. Munisciti di evidenziatore, ti sarà utile per segnare quelle parole, quei concetti che via via ti colpiscono.



“Tutti per uno, uno per tutti”: questo motto dei tre moschettieri ben si adatta in qualche modo a spiegare perché questo simbolo matematico ben si adatta per definire la comunità. Ma per non annoiarti nella lettura ti invitiamo a vedere lo spezzone di un film digitando questo link: [youtube.com/watch?v=W1oKuhEz4hU](https://www.youtube.com/watch?v=W1oKuhEz4hU).

### Infine il segno della moltiplicazione: X

semplice somma matematica delle partecipanti; parliamo, interagiamo con persone e non con semplici numeri.

### Comunicazione federale

Andreina Del Grosso (AGESCI) [comunicazione@roverway.it](mailto:comunicazione@roverway.it)

### IST federale

Gianluigi Biondi (AGESCI) [ist@roverway.it](mailto:ist@roverway.it)

### Logistica federale

Carlo Rizzo (CNGEI) [logistica@roverway.it](mailto:logistica@roverway.it)

### Spiritualità CNGEI

Giulia Ciafrei [spiritualita@roverway.it](mailto:spiritualita@roverway.it)

### Supporto tecnico e amministrativo

#### Segreteria internazionale AGESCI

[ufficioroverway@agesci.it](mailto:ufficioroverway@agesci.it)

#### Segreteria centrale CNGEI

[sc@cngei.it](mailto:sc@cngei.it)

#### Segreteria federale FIS

[federazione@scouteguide.it](mailto:federazione@scouteguide.it)



### Rover Representative

Maria Teresa Pandolfi

Rover CNGEI

Giancarlo Cavarra

Rover AGESCI



31

18

Fratelli, parliamo ora dei doni dello Spirito. Voglio che abbiate le idee chiare in proposito. (...) Vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore. Vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio. In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune. Uno riceve dallo Spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quella di parlare con sapienza. Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati. Lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere profeta. A uno dà la capacità

(in lingua corrente)

### SAN PAOLO AI CORINZI PRIMA LETTERA DI

dal Capitolo 12 della

cosa che ci serve. Ci serve qualcosa che trasformi la vita, oltre la natura e le società che conosciamo. Ci servono rigore e compassione, lucidità e clemenza, per andare avanti nel nostro tempo, nel nostro niente. Ci serve un Dio che non sia un riparo, ma un luogo da costruire.”

## ROVERWAY 2018 - NEDERLAND STAFF

### Staff Capi contingente associativi (HoC)

#### HoC FIS Capo contingente

Luca Giacomini      hoc@roverway.it  
                                 roveragesci@roverw.it

#### Capo contingente AGESCI

Giulia Mazzoni      scolteagesci@roverway.it

#### Capo contingente CNGEI

Giorgia Trupiano      rovercngEI@roverway.it

#### Assistente ecclesiastico AGESCI

Don Andrea Marianelli      aeagesci@roverway.it

#### Tesoriere federale

Nicola Diritto (CNGEI)      tesoriere@roverway.it

#### Tesoriere federale (aiuto)

Marco Amorino (CNGEI)      marco.amorino@roverway.it

#### Tesoriere associativo

Flavio Vigliani (AGESCI)      flavio.vigliani@roverway.it

### Contingent Management Team (CMT)

#### Percorso di avvicinamento al Roverway

Davide Vendramin (AGESCI)      davide.vendramin@roverway.it

Riccardo Mattioli (CNGEI)      riccardo.mattioli@cngEI.it

#### Tenda ITALIA

Paola Minerba (AGESCI)      tendaitalia@roverway.it

30

19

di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di esprimersi in lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito. Egli li distribuisce a ognuno, come egli vuole. Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissestati dallo stesso Spirito.

Il corpo infatti non è composto da una sola parte, ma da molte. Se il piede dicesse: «Io non sono una mano, perciò non faccio parte del corpo», non cesserebbe per questo di fare parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Io non sono un occhio, perciò non faccio parte del corpo», non cesserebbe per questo di essere parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? O se tutto il corpo fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ma Dio ha dato a ciascuna parte del corpo il proprio posto secondo la sua volontà. Se tutto l'insieme fosse una parte sola, dove sarebbe il corpo? Invece le parti sono molte, ma il corpo è uno solo. Quindi l'occhio non può dire alla mano: «Non ho bisogno

riferimento per la costruzione dei giorni del Roverway. Si è collaborato e costruito insieme spinti da una capacità innata in noi; così come tenacemente auspicavano i Padri dell'Europa odierna poco più di sessant'anni fa.



È questo il tempo, quindi, perché anche i vostri progetti e le vostre competenze siano condivisi e diventino linfa per la vita delle vostre patrols. Singolarmente potreste certamente raggiungere i vostri obiettivi e risultati interessanti, ma avete già inteso che è nello spirito collaborativo e di condivisione delle comunità che potreste realmente "fare la differenza".

Giocate il gioco! Non risparmiatevi. Date valore alle vostre competenze e disponetele al servizio delle comunità perché non siete singoli padroni di un atollo oceanico, ma uomini e donne abitanti di un continente solidale e collaborativo.

Buona Strada e Buon Cammino

Luca Giacomini e Nicola Di Rito

Capo Contingente e Tesoriere FIS

Roverway 2018

Con Giorgia Trupiano, Giulia Mazzoni e don Andrea

Marianelli

Capi Contingente e Assistente Ecclesiastico AGESCI e CNGEI

3

14

“Più siamo, meglio è”... è vero ma, riflettendoci bene, la comunità non può essere data solo dalla

#### ✦ Ecco ci al segno dell'addizione: +

entrambi due idee.”

La comunità non mi toglie niente, anzi mi arricchisce; mettere in comune non è privarmi di qualcosa, ma donare, anzi donarsi per arricchirsi reciprocamente. Diceva uno scrittore irlandese (G. B. Shaw): “Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo

#### – Altro segno poco adatto è la sottrazione: -

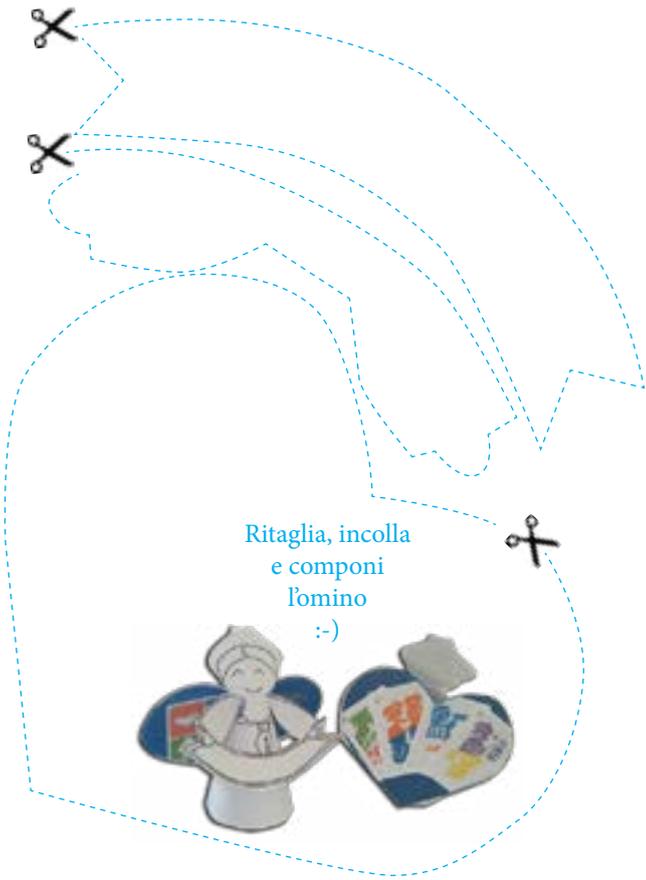
dobbiamo vedere come un'opportunità di crescita. ci divide. Certo ci saranno diversità tra noi, ma le che ci accomuna, ciò che ci unisce e non ciò che gruppo/comunità è cercare prima di tutto ciò ci mettiamo con qualcuno, quando facciamo La prima cosa che dobbiamo fare in genere quando

#### ÷ Il primo segno da escludere è la divisione: ÷

**Soluzioni.**







6

11

Questo secondo momento del percorso di spiritualità sei chiamato/a viverlo in 2 momenti: il primo personale, ma che anche questa volta sei invitato/a proporlo alla tua Compagnia/Comunità; il secondo al campo del 14/15 aprile insieme alla tua e alle altre patrol che incontrerai. N.B. Il "lavoro" sarà proficuo nella misura in cui sono stati fatti i "compiti a casa".

## «INSIEME, È UN MOTTO DI FRATERNITÀ»



## PERCORSO DI SPIRITUALITÀ

il racconto non le renderebbe giustizia, ma mai abbiamo sentito così vero questo detto, così diversi ma così vicini. Confrontarsi sul diverso assetto delle organizzazioni scout è stata un'esperienza unica e di forte crescita.

## AVVENTURA GIOCO CONFRONTO CRESCITA

Queste sono a nostro avviso il riassunto di questi due incontri e anche i possibili pilastri su cui fondare l'esperienza del Roveway 2018.

Non ci resta che darvi l'appuntamento a questa estate! Keep it real!



Buona Strada e Buona Caccia!  
Maria Teresa Pandolfi e Giancarlo Cavarra

27

22

gruppo allargato. Attenzione però, perché in agguato c'è un altro rischio: quello della frammentazione della comunità. Rischio prontamente arginato, anzi eliminato, se viene data la giusta importanza al valore arricchente delle singole esperienze, che dovete recuperare in modo significativo. Uscire all'esterno, avere lo sguardo attento e puntato sul mondo, agire gli spazi altri, toccare l'altro da me, guardare negli occhi chi mi sta accanto nel mondo della quotidianità per riportarlo in clan e in noviziato, vivere forti momenti di crescita personali, camminare un po' da soli, per poi aiutare

non si fa altro che rimuginare sempre... Cosa fare allora per evitare di incappare in questo rischio, in questo circolo vizioso? Proprio perché la comunità cresce nell'apporto di ogni specifica individualità, è importante che ogni ragazzo, ognuno di voi, abbia l'opportunità di vivere esperienze entusiasmanti da riportare e condividere con tutti i componenti della comunità, esperienze che possono essere agite singolarmente o in piccole pattuglie, ma che senza dubbio devono essere molte e variegate, proprio per permettere un confronto arricchente nel

non portare elementi di novità dall'esterno, vivendo in una dimensione comunitaria chiusa al nuovo,

Cari Rover e Scolte,  
 Come va? Tutto bene? Emozionati? Noi sì anche perché avendo già avuto un assaggio di quello che ci aspetta in Olanda non vediamo l'ora di viverlo davvero.

Gli incontri con gli altri Rover Representatives, provenienti un po' da tutto il continente, sono serviti per dare un contributo allo staff dell'evento. Insomma, in parole povere, parte di quello che vedremo sarà frutto anche di noi ragazzi, questo è il messaggio che volevano passarci. Potrai avere 16/18/20 anni ma la tua voce vale e deve essere ascoltata. Sei giovane e quello che hai da dire conta e non poco, puoi cambiare le cose, migliorarle, farle tue.

Quindi il nostro ruolo è stato quello di suggerire attività e workshop che potessero coinvolgere e rispondere agli stimoli e alle necessità di più di 3000 ragazzi aventi culture, usi e costumi completamente diversi fra loro. Come realizzare tutto ciò? Semplice, seguendo il motto del Roverway 2018: "Opposites Attract".

È davvero difficile trasmettere l'atmosfera che ci ha accompagnato questi due incontri perché

26

23

---



---



---



---



---



---



---



---

Ora rifletti su ciò che significa per te comunità, su quello che è il tuo impegno con gli altri e per gli altri:  
**Mi sto preparando a comprendere il punto di vista dell'altro, ad intervenire e essere parte attiva nella mia comunità?**  
**Se penso alla mia comunità, mi sento libero/a? Quali sono i limiti? Li condivido?**

*la comunità nel cammino comune, intraprendere strade difficili confrontandosi con i propri limiti e condividere ciò nel gruppo, per incoraggiare chi non ce la fa e aiutarlo a capire che, anche da solo, ce la può fare e che, con gli altri, troverà la gratificazione per avercela fatta... questa è la comunità aperta, questa è la comunità che vive dell'apporto di ogni singolo e che cresce come gruppo.*

sette



7

10

Ritaglia e porta il post con te al campo.  
 Scatta una foto e applicala sul tuo post.  
 con la tua foto, la carta giocata nella 1. sfida.  
**COME?** Con un post personalizzato...



Il campo del 1 e 2 sarà la prima occasione per conoscerci. **PRESENTIAMOCI!**  
**CONOSCIAMOCI!**

Il **campetto** del 14 e 15 aprile sarà la prima occasione per conoscerci. **Presentiamoci!**

## CONSCIAMOCI!



**Come?** Con un post personalizzato... con la tua foto, la carta giocata nella 1ª sfida. **Scatta una foto e applicala sul tuo post.** Ritaglia e porta il post con te al campetto.

9

8

Ritaglia, incolla e componi l'omino :-)



## Proposta per la tua comunità R/S

Attorno a Pasqua di sicuro non mancherà un'occasione di uscita della tua compagnia/comunità; potrà essere questa una buona opportunità per condividere con essa il tuo percorso. Procurati di una serie di riviste ricche di immagini, di un cartellone e di forbici e colla: chiedi a ciascuno di ritagliare quella che meglio rappresenta secondo lui/lei la comunità, attaccarla e commentarla. Proponi anche a loro il gioco, i brani e le domande di riflessione.

## Per il campetto di aprile

Realizza un oggetto che per te rappresenta il frutto della tua riflessione (o anche il frutto della riflessione della tua compagnia/comunità) e che potrai portare al campetto.

24

25

